

Idrogeno Lazio, Polo per il fotovoltaico organico e Polo per la mobilità sostenibile, comunicazione e formazione e Sportello Kyoto. Il Lazio può contare oggi una potenza installata da fonte rinnovabile pari a 35 MW (1 nel 2005), mentre sono in via di realizzazione altri 200 MW (125 di fotovoltaico e 75 di eolico).

## Cip6, Autorità su "sforamento" limiti

Con la delibera ARG/elt 90/09 l'Autorità per l'energia ha stabilito che i produttori di elettricità in cogenerazione o in convenzione Cip6 da impianti non abilitati alla fornitura di energia ai fini del dispacciamento possono, a certe condizioni, derogare ai limiti stabiliti dalle delibere 27/99, 42/02 o 188/06 in materia di utilizzo di combustibili fossili commerciali o maggiore produzione di energia elettrica rispetto a quella termica se il gestore di rete Terna abbia imposto agli impianti stessi dei vincoli di funzionamento per la sicurezza del sistema.

## Solare

### Conto energia, Barra (Mse): revisione tariffe legata a ICI

Un incontro con i funzionari dell'Agenzia del Territorio e dell'Agenzia delle Entrate "per capire quanto costa l'Ici, quanto incide su ogni kilowattora". Dopo di che "il ministero terrà conto di questi calcoli in sede di ridefinizione delle tariffe del Conto Energia". E' quanto ha annunciato Luciano Barra, capo della segreteria tecnica del Mse, in occasione del convegno "la fiscalità del fotovoltaico" - organizzato da Assosolare con il contributo di MX Group e con il supporto di BP Solar e la collaborazione di Sunpower - durante il quale gli operatori hanno chiesto una più chiara lettura della disciplina fiscale, in particolare sull'Ici. Dunque - ha assicurato Barra - la revisione del Conto energia terrà conto dell'aspetto fiscale. Le strade che si profilano sembrano due: una potrebbe portare ad una riduzione dell'Ici e a questo punto a una parallela riduzione più incisiva degli incentivi. L'altra potrebbe invece portare ad una più tenue revisione delle tariffe, in virtù appunto dei costi sostenuti dagli operatori per pagare l'Ici.

Ma se è vero che sugli operatori italiani pesa l'Ici e i ritardi autorizzativi e burocratici, è anche vero - ha ribadito Barra che "la struttura incentivante italiana è molto più vantaggiosa che in altri Paesi". E incentivi troppo alti "favoriscono rendite di posizione, non riducono i costi e fanno slittare la grid parity". E così Barra conferma che il Mse sta lavorando per una riduzione delle tariffe incentivanti previste dal Conto Energia. Anche se, secondo alcune fonti, i lavori sarebbe in ritardo. Inizialmente il ministero auspicava di finire il lavoro entro l'estate, tuttavia ora è più probabile che il tutto slitti entro fine anno. Così come del resto - dicono le stesse fonti - anche per la versione finale delle linee guida e il burden sharing.

A proposito di costi, Vittorio Chiesa, direttore Energy & strategy group del Mip, ha presentato lo studio "Il mercato italiano del fotovoltaico" - commissionato da Assosolare al Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano - nel quale si rileva la grid parity verrà raggiunta tra il 2015 e il 2018 in base al segmento di mercato. Il 2015 sarà l'obiettivo raggiunto dal segmento industriale; il 2016 da quello domestico e il 2018 dalle centrali a terra. Interessante la parte della ricerca in cui si parla della filiera italiana nel fotovoltaico, da cui emerge che il 98% dei produttori di silicio e wafer sono esteri, il restante 2% sono esteri con filiale in Italia. Migliora un po' la situazione se si prende in considerazione la produzione di celle e moduli fotovoltaici: il 40% della produzione proviene da imprese estere, il 22% da imprese estere con filiale in Italia e il 38% da imprese italiane. Nella distribuzione e installazione il 74% delle imprese attive sono italiane, il 26% imprese estere con filiale in Italia. Di qui, Chiesa ha sottolineato l'importanza di sviluppare la filiera italiana nel settore visto che "le imprese italiane si appropiano del 28% della marginalità lorda complessiva".

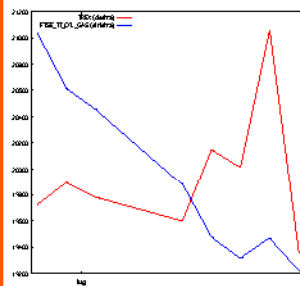
## Rinnovabili, l'indice IREX di Althesys

*Un indice per monitorare l'andamento in borsa delle società quotate che hanno come core business le energie rinnovabili. È la novità messa a punto da Althesys e che oggi presentiamo con un commento del Ceo di Althesys, Alessandro Marangoni.*

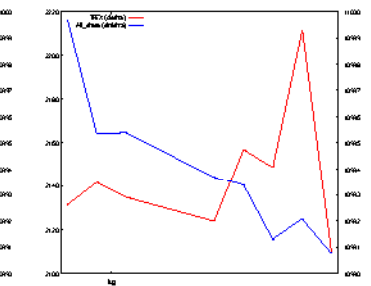
L'andamento nella prima metà di luglio delle società "renewable only" quotate pare confermare la specificità del settore rispetto a quelli energetici tradizionali. Infatti, negli ultimi quindici giorni l'indice IREX elaborato da Althesys ha mostrato sensibili oscillazioni, sia nei confronti del mercato mobiliare italiano in generale (rappresentato dall'indice FTSE All share), sia nei confronti del comparto energetico tradizionale (rappresentato dall'indice FTSE Oil&Gas Italia). I due indici Ftse nelle ultime due settimane evidenziano nel complesso un percorso di discesa opposto rispetto a quello dell'IREX.

I motivi principali di un tale scostamento paiono essere alcuni eventi che hanno interessato alcune delle società componenti l'IREX. A fine giugno ErgyCapital ha stipulato un contratto di finanziamento con CentroBanca per avviare la costruzione di quattro impianti fotovoltaici per conto terzi. Il 10 luglio, in occasione dell'inaugurazione del nuovo parco eolico di Ortona (FG), l'amministratore delegato di Alerion ha lasciato trasparire il proprio ottimismo sull'andamento del fatturato del 2009, notizia alla quale è seguito un rialzo del titolo durato tutta la settimana successiva. K.R. Energy, dopo aver ottenuto il nulla osta per l'emissione di 97,734 milioni di warrant convertibili in azioni entro il 30 giugno 2012 e aver visto le proprie quotazioni in crescita di oltre il 14% in una sola giornata, ha vissuto gli ultimi giorni di Borsa in forte calo. Infatti, il titolo è stato inserito nella lista delle società tenute sotto osservazione dalla Consob. Tuttavia, l'IREX negli ultimi mesi sta mostrando complessivamente performance migliori rispetto al mercato mobiliare italiano.

Andamento IREX e Ftse Oil&gas 1-15 luglio 2009



Andamento IREX e Ftse All Shares 1-15 luglio 2009



Fonte: Althesys

## Fv, 18 MW sul tetto della Fiera di Milano

1270 mila metri quadri di copertura della Fiera di Milano (Rho-Però) saranno ricoperti da una distesa di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di 18 MW. L'impianto dovrebbe essere realizzato entro la fine del 2010. La prima fase della gara si è conclusa lo scorso 2 luglio con la candidatura di sette raggruppamenti di aziende. La scelta del general contractor dovrebbe concludersi entro l'estate.

## Solare termodinamico, Desertec al via

È stato firmato lunedì a Monaco di Baviera un protocollo di intesa tra E.On, ABB, Abengoa Solar, Cevital, Deutsche Bank, HSH NordBank, MAN Solar Millennium, Munich Re, M+W Zander, RWE, Schott Solar e Siemens per lo sviluppo dell'iniziativa Desertec attraverso la DII (Desertec Industrial Initiative). Il progetto Desertec, ricordiamo, prevede la realizzazione di un'ampia rete di impianti ad energia solare